



DELIBERAZIONE N° VIII / 004580 Seduta del 10/07/2007

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente	FRANCO NICOLI CRISTIANI
GIAN CARLO ABELLI	LIONELLO MARCO PAGNONCELLI
DAVIDE BONI	MASSIMO PONZONI
LUCIANO BRESCIANI	PIER GIANNI PROSPERINI
MASSIMO BUSCEMI	GIOVANNI ROSSONI
RAFFAELE CATTANEO	MARIO SCOTTI
ROMANO COLOZZI	DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO CORSARO	MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario Anna Bonomo

Su proposta dell'Assessore Mario Scotti

Oggetto

MODALITA' PER L'ACCESSO AL FONDO DI ROTAZIONE REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DA PARTE DEI PICCOLI COMUNI LOMBARDI (L.R. 17/2006 - ART. 7 C. 7)

CORRETTO
UFFICIO

Il Dirigente Stefano Antonini

Il Direttore Generale Franco Finato

L'atto si compone di 7 pagine
di cui 4 pagine di allegati,
parte integrante.



VISTO il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura e, in particolare, l'obiettivo operativo 6.5.5.3 "Governo delle funzioni del territorio in aree di pregio" che, come specifico Prodotto individua la "Redazione dei Criteri e del Bando per l'accesso al Fondo di Rotazione dei piccoli Comuni";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 5 maggio 2004 "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni della Lombardia" che, all'art. 1, comma 2, lettera c, sostiene i piccoli Comuni nel reperimento delle risorse per la redazione di progetti di opere pubbliche, intendendo per questi studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi;

VISTO l'art. 2, comma 1 della l.r. 11 del 5 maggio 2004 che individua l'ambito di applicazione delle Misure a sostegno dei piccoli Comuni della Regione Lombardia in cui insistano situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale.

VISTO in particolare che, suddetta legge, stabilisce come piccoli Comuni quelli aventi popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti così come risultante dall'ultimo censimento ufficiale e individua inoltre come misura delle situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale di detti Comuni i seguenti fattori:

- a) demografia;
- b) livello di benessere;
- c) dotazione di servizi e infrastrutture comunali;
- d) orientamento turistico

VISTO l'allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. VII/19319 del 12 novembre 2004 che individua i piccoli Comuni aventi situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale e li classifica aventi medio o elevato disagio;

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 2 agosto 2006 "Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2006 ed al bilancio pluriennale 2006/2008 a legislazione vigente e programmatico – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali"

VISTO l'art. 7, comma 7 della l.r. n. 17 del 2 agosto 2006 che istituisce il Fondo di Rotazione per la progettazione di Opere Pubbliche destinato ai piccoli Comuni della Regione Lombardia per gli oneri professionali di progettazione per opere e forniture di ammontare complessivo superiore a 250.000€;

CONSIDERATO altresì che suddetta Legge stabilisce che il sostegno regionale, relativo agli oneri professionali di progettazione non può superare il 5% del costo presunto dell'opera;

VISTO l'art. 7, comma 8, della l.r. 17 del 2 agosto 2006, che stabilisce che la restituzione delle somme per i progetti ammessi a contributo deve essere effettuata, senza interessi, entro un massimo di 5 anni dal saldo della contribuzione regionale e che, nel caso in cui l'opera non sia realizzabile o sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione, le somme anticipate devono essere restituite a Regione Lombardia entro 18 mesi dall'erogazione del contributo;



CONSIDERATO che è istituito il Fondo di Rotazione per la progettazione di Opere Pubbliche per il quale è autorizzata la spesa di 1.500.000,00 di Euro per l'esercizio finanziario anno 2007 – UPB 6.5.6.3.114 Capitolo n. 6962, incrementabile da ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili;

VISTO l'allegato A alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ove sono specificati i destinatari, i termini, le modalità di accesso al Fondo di Rotazione, le procedure e le modalità di valutazione delle domande;

VISTA altresì la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che, all'art. 12 prescrive l'obbligo a carico delle Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti Pubblici e/ ad operatori privati;

VISTA la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

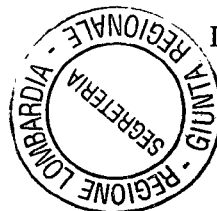
PRESO ATTO che, con successivo provvedimento amministrativo, il Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche della Regione Lombardia, provvederà all'approvazione del Bando per l'accesso ai mutui agevolati del Fondo di Rotazione Regionale per la progettazione di Opere Pubbliche nei piccoli Comuni lombardi;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il documento, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. A) riportante i Criteri di accesso al Fondo di Rotazione Regionale per la progettazione di opere pubbliche da parte dei piccoli Comuni lombardi;
2. di far fronte all'onere finanziario, pari a 1.500.000,00 di Euro, per la progettazione di Opere Pubbliche da parte dei piccoli Comuni Lombardi, con le risorse di cui all'U.P.B. 6.5.6.3.114 Capitolo n. 6962 bilancio 2007 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che, con successivo provvedimento del Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Casa e Opere Pubbliche, sarà data esecuzione, sulla base dei Criteri che il precedente punto approva, agli adempimenti previsti all'art. 7 della l.r. 17/2006;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Dirigente della Unità Organizzativa
Opere Pubbliche e Welfare Abitativo
Dott. Arch. Stefano Antonini



IL SEGRETARIO

Anna Bonomo

4586

ALLEGATO A alla D.G.R. n. del

**Criteri per l'accesso al Fondo di Rotazione Regionale per la
progettazione di opere pubbliche da parte dei piccoli comuni lombardi
(l.r. 17/2006 – articolo 7 comma 7)**

Art. 1 – Finalità dell'intervento regionale

La Regione Lombardia intende facilitare le attività di progettazione propedeutiche all'esecuzione di opere pubbliche da realizzarsi da parte dei piccoli Comuni.

Art. 2 - Destinatari del finanziamento

Possono presentare domanda di accesso al Fondo di Rotazione Regionale quei Comuni aventi una popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti risultante dall'ultimo censimento ufficiale così come stabilito dalla l.r. 11/2004 e classificati con medio o elevato disagio così come stabilito dalla DGR n. VII/19319 del 12/11/2004 – Allegato A - che, in ottemperanza alla l.r. 11/2004 art. 2, comma 1, individua i Comuni in cui insistono situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale.

Art. 3 - Interventi finanziabili

Gli interventi ammissibili al finanziamento sono, in ottemperanza alle determinazioni dettate dalla l.r. 17/2006 art. 7, comma 7:

1. gli oneri professionali di progettazione per opere e forniture di ammontare complessivo superiore a 250.000,00 euro; il finanziamento regionale relativo agli oneri professionali di progettazione non può comunque superare il 5% del costo presunto dell'opera;
2. la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi da sostenersi da parte degli soggetti richiedenti.

Art. 4 – Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano ad euro 1.500.000,00 nell'anno 2007, incrementabili di ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili.

Nel costo complessivo del progetto non sono computabili:

- le spese sostenute anteriormente alla data della presentazione della domanda;
- la quota derivante dall'IVA.

Il Dirigente della Unità Organizzativa
Opere Pubbliche e Welfare Abitativo
Dott. Arch. Stefano Antonini



Art. 5 – Modalità di erogazione e restituzione delle risorse

La Regione Lombardia istituisce il Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività di progettazione da svolgersi da parte dei Comuni richiedenti il contributo. In particolare, la Regione eroga il 50% del costo complessivo del progetto all'atto dell'ammissione dello stesso a finanziamento e, il restante 50%, a saldo, alla presentazione di apposito atto deliberativo che approva il progetto.

Dall'erogazione della prima quota del 50% al saldo, non dovranno trascorrere:

- più di 10 mesi nel caso di progetto esecutivo
- più di 8 mesi nel caso di progettazione definitiva
- più di 5 mesi nel caso di progettazione preliminare
- più di 3 mesi in caso di studio di fattibilità

La restituzione della somma erogata dalla Regione Lombardia dovrà essere resa, senza interessi, dai Comuni alla Regione entro il termine di 5 anni dall'erogazione del saldo da parte della Regione. Inoltre, la restituzione del finanziamento da parte dei Comuni, dovrà essere effettuata in rate annuali pari, ognuna, al 20% dell'intero importo finanziato.

Nel caso in cui l'opera non sia realizzabile perché sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione o per irrealizzabilità tecnica e/o economica, le somme anticipate dalla Regione Lombardia dovranno essere restituite, senza rateizzazione, entro 18 mesi dall'erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della l.r. 11/2006. In particolare:

- nel caso la non realizzazione dell'opera sia dovuta al fatto che sia venuto meno l'interesse pubblico, l'Ente richiedente dovrà restituire il contributo ricevuto, senza rateizzazione, entro 18 mesi dal termine di erogazione più vicino all'accertamento della non realizzabilità (acconto/saldo)
- nel caso la non realizzazione dell'opera sia dovuta al fatto che la stessa non è più realizzabile sia dal punto di vista tecnico (mutate condizioni dei luoghi, progettazione inadeguata) o finanziaria (mancanza dei fondi), l'Ente richiedente dovrà restituire il contributo, senza rateizzazione, entro 18 mesi dal termine di erogazione del saldo del contributo regionale.
 - o Nel caso in cui la non realizzabilità dell'opera venga accertata da parte dell'Ente richiedente come temporanea e per cause ritenute rimovibili l'Ente richiedente può richiedere per iscritto la concessione di una proroga per il completamento del progetto.

Art. 6 – Metodologia di valutazione dei progetti

I progetti, per la cui ammissibilità è richiesta la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, saranno valutati dalla struttura regionale competente in ordine cronologico di presentazione della domanda e sulla base di un punteggio massimo ripartito nelle seguenti 2 classi di valutazione di seguito illustrate.

Dirigente della Unità Organizzativa
Opere Pubbliche e Welfare Abitativo
Dott. Arch. Stefano Antonini



N°	Classi di valutazione degli interventi ammessi al finanziamento	Punteggio massimo assegnabile per singolo intervento
1	Cantierabilità degli interventi	60 punti
2	Affidabilità del progetto e coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti	40 punti

Le due classi di valutazione sopra individuate vengono di seguito declinate per singoli parametri di valutazione cui vengono attribuiti specifici punteggi.

	Classi di valutazione	Parametri di valutazione	PESI
1	Grado di cantierizzazione dei progetti	Studio di fattibilità (in conformità a quanto previsto dall'art.16, comma 3 della legge 109/94)	8
		Progetto preliminare (in conformità a quanto previsto dall'art.16, comma 3 della legge 109/94)	10
		Progetto definitivo (in conformità a quanto previsto dall'art.16, comma 3 della legge 109/94)	15
		Progetto esecutivo (in conformità a quanto previsto dall'art.16, comma 4, della legge 109/94)	25
		Inserimento dell'opera nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici	15
		Garanzia di copertura finanziaria per la realizzazione dell'opera	20
		Totale classe 1	
2	Affidabilità del progetto e coerenza con gli strumenti territoriali vigenti	Intervento a completamento di un'opera esistente.	30
		Valenza sovracomunale dell'intervento	10
Totale classe 2			40
Totale generale			100

Il Dirigente della Unità Organizzativa
Opere Pubbliche e Welfare Abitativo
PUBB. Arch. Stefano Antonini



Art. 7 – Modalità di informazione e di comunicazione relative al progetto finanziato

L'Ente beneficiario del finanziamento regionale si impegna ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato, su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento, il marchio completo della Regione Lombardia (attenendosi alle disposizioni del "Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia", approvato con D.G.R. 29 dicembre 1998 n. 40752).



Il Dirigente della Unità Organizzativa
Opere Pubbliche e Welfare Abitativo
Dott. Arch. Stefano Antonini